

## GIORNATA PER IL SEMINARIO 2018 - MESSAGGIO

Si è conclusa da poco un'assemblea del sinodo dei vescovi dedicata a *I giovani, la fede ed il discernimento vocazionale*. Il tema della vocazione ha avuto un posto centrale. È stato spiegato che, da parte di Dio, essa è l'offerta di un'amicizia; da parte di ciascuno di noi è un dispiegarsi della libertà. Leggiamo nel documento finale: «La vocazione non è né un copione già scritto che l'essere umano dovrebbe semplicemente recitare né un'improvvisazione teatrale senza traccia. Poiché Dio ci chiama a essere amici e non servi, le nostre scelte concorrono in modo reale al dispiegarsi storico del suo progetto di amore» (n. 78). In tale prospettiva, nella *Domenica di Cristo Re* noi celebriamo la *Giornata per il seminario*. Alla domanda: «cos'è un seminario?», molti risponderanno ch'è un edificio dove abitano giovani i quali, accompagnati da alcuni sacerdoti, si preparano ad essere preti. Non è una risposta sbagliata. Effettivamente, nel nostro seminario ci sono in quest'anno nove giovani che, in età e collocazione differenti, percorrono un cammino formativo. Un altro, diacono da pochi mesi, è in una parrocchia per introdursi gradualmente nel ministero pastorale. Avrete notato, però, che la mia attenzione si è spostata da un luogo fisico alla visione di volti e persone, ciascuna con la propria storia e le proprie individualità. Ciò che tiene insieme le loro diversità è la fede cristiana, il discepolato di Gesù e la voglia di scoprire in sé qualcosa che domani possa fiorire e fruttificare sì da essere felici loro e rendere felici gli altri. Più che un luogo, allora, il seminario è questo tempo nel quale un giovane mette in gioco i suoi desideri confrontandoli con la storia di Gesù: quella da lui vissuta durante la storia terrena e quella che Cristo risorto vive da duemila anni nella sua comunità, che è la Chiesa. A tutti il vescovo domanda di guardare con simpatia e attenzione a questi giovani, di ricordarli nella preghiera e, se possibile, di sostenere la loro opera formativa con un aiuto economico; ai fratelli del Presbiterio diocesano dice: non privatevi della straordinaria esperienza di cercare e di scoprire vocazioni sacerdotali. È un *test* importante per la nostra paternità spirituale.

✠ Marcello Semeraro, vescovo